



COMUNE DI PONTE SAN NICOLÒ
PROVINCIA DI PADOVA

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N.68 del 18-12-2019

Sessione Ordinaria - Seduta Pubblica di Prima Convocazione

Oggetto:
VARIANTE SEMPLIFICATA AL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO (P.A.T.) PER ADEGUAMENTO ALLA LR. N. 14/2017 SUL CONTENIMENTO DEL CONSUMO DI SUOLO. ADOZIONE.

L'anno **duemiladiciannove** addì **diciotto** del mese di **dicembre** alle ore **18:30** nella sala delle adunanze, previa convocazione con avvisi scritti notificati ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE MERLO ANNALISA.

Il Sig. SCHIAVON MARTINO, nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i Signori:

BASSAN ALESSANDRO

PEGORARO NICOLO'

RENNA FILIPPA

Alla trattazione del presente argomento iscritto all'ordine del giorno sono presenti i Signori:

SCHIAVON MARTINO	P	BASSAN ALESSANDRO	P
RINUNCINI ENRICO	P	NARIUZZI ANASTASIA	P
RAVAZZOLO EMY	P	PEGORARO NICOLO'	P
NARDO ROBERTO	P	ORLANDO CARMELO	A
ZOPPELLO CATIA	A	SCHIAVON MARCO	A
SALMASO LAURA	A	DEL NEGRO CLAUDIO	A
ZIGLIO ALESSIA	P	RENNA FILIPPA	P
DE BONI GABRIELE	P	VOLPIN LEONARDO	P
GASPARIN ALESSIA	P		

Presenti 12 Assenti 5

Verbale letto, approvato e firmato digitalmente, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

IL PRESIDENTE
SCHIAVON MARTINO

[firma digitale sull'originale]

IL SEGRETARIO GENERALE
MERLO ANNALISA

[firma digitale sull'originale]

Il SINDACO introduce l'argomento ed illustra la proposta di deliberazione.

Si riportano di seguito la relazione e il dibattito così come trascritti dalla registrazione.

SCHIAVON MARTINO - Sindaco

In questo caso siamo chiamati ad adottare e poi successivamente ad approvare una variante cosiddetta "speditiva", variante al PAT, speditiva perché viene adottata e approvata dal Comune e non dall'Ente sovraordinato e poi spedita per competenza all'Archivio in Regione Veneto. L'adeguamento al PAT deriva dal fatto che nel giugno 2017, l'Amministrazione Comunale con atto di Giunta ha deliberato il suolo consolidato in urbanistica. Questo termine viene a identificare gli ambiti di Ponte San Nicolò che sono già trasformati, come in tutti gli altri Comuni della Regione Veneto. Abbiamo individuato queste aree con una delibera di Giunta. La legge diceva che c'erano 18 mesi di tempo dalla pubblicazione nel BUR per trasformare quella delibera in atto di pianificazione e, anche se sembra sia imminente la proroga, il termine scade il 31.12.2019. Quindi oggi noi andiamo ad adempiere a un obbligo di legge e andiamo ad adeguare le tavole del PAT con il consolidato che è stato previsto, quindi non si va ad incrementare o a togliere nulla di quello che già è stato individuato come consolidato. Quindi non andiamo a fare varianti al PAT per ulteriori eventuali consumi di suolo.

RENNA FILIPPA – Consigliere Comunale

Per quanto riguarda questo argomento, che è molto delicato, è stato oggetto anche per il nostro Gruppo di attenzione durante la campagna elettorale, che è lontana nel tempo, diciamo, e cioè il consumo, "zero consumo di suolo", dicevamo, ci risulta che appunto il Comune di Ponte San Nicolò avesse deliberato – con delibera di Giunta, dice il Sindaco – "una certa quantità di consumo di suolo".

La Regione impone alle amministrazioni comunali di mantenere questo consumo entro un certo limite.

Io so che per quanto riguarda Ponte San Nicolò è stato previsto... qui ho le carte... se posso aprire una parentesi: questa materia è stata anche oggetto di una nostra interrogazione e mi pare che però non sia ancora arrivata la risposta da parte dell'amministrazione... prevista entro 30 giorni. I 30 giorni sono scaduti? No, non ancora.

La nostra interrogazione era volta appunto a capire se l'amministrazione comunale intenda rispettare quelle che sono le disposizioni della Regione, cioè di ridurre perché, se non ho capito male, la delibera di Giunta invece prevede comunque del consumo di suolo. Allora vorrei capire se questo che andiamo ad approvare adesso, è in linea con quanto la Regione stabilisce. Grazie.

SCHIAVON MARTINO - Sindaco

È stata chiarissima. Solo che ha confuso gli atti, nel senso che la delibera di Giunta, non quella del 2017, era una delibera che individuava il consolidato, quindi non individua nessuna espansione, nulla di tutto ciò. Anch'io apro la parentesi riguardo all'interrogazione: i 30 giorni scadono il 24 di dicembre, quindi entro il 24 di dicembre risponderemo. Chiusa parentesi.

Per quanto riguarda, dicevo, la delibera di Giunta Comunale, non individua niente relativamente al consolidato. Quindi ha fatto una fotografia di ciò che già esiste nel Comune. Per quanto riguarda, invece, la sua richiesta circa il consumo di suolo, è il PAT che prevede, ma non prevede, il consumo di suolo perché all'epoca non era ancora stabilito nulla di tutto ciò, ma il PAT, approvato a marzo 2017, dava o prevede la possibilità di avere della SAU trasformabile (cioè Superficie Agricola Utile trasformabile) e ne prevedeva una quantità che la Legge 11 del 2004 concede a tutti i Comuni del Veneto.

Successivamente, con la Legge Regionale 14 del 2017, la Regione consente ai Comuni di arrivare a consumo del suolo zero da qui, o da allora, al 2050. Questa possibilità che dà la legge regionale, la dà per Ponte San Nicolò nel doppio di quello che il PAT prevede come superficie trasformabile. La legge comunque e in ogni caso, dice, anche che se per caso dovesse succedere, come è successo per Ponte San Nicolò, ma anche per altri Comuni, che il consumo di suolo da qui al 2050 fosse maggiore della quantità di SAU trasformabile, che ogni Comune ha. Si prende come riferimento quel dato lì del PAT e non il dato che la Regione ha stabilito sul consumo del suolo per Ponte San Nicolò.

Quindi noi cosa faremo da qui al 2050? Potremmo usare, se le amministrazioni riterranno di usarlo, quel consumo di suolo all'interno della SAU (scusate gli acronimi) prevista nel 2017 dal PAT, ma tutto ciò non ha nulla a che fare con questa delibera perché è solo una delibera di adeguamento della L.R. 14/2017 al nostro PAT. È un adeguamento di tipo cartografico.

Terminata la discussione, il Sindaco pone in votazione il punto all'O.d.G.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione presentata dall'Assessore al Territorio;

Premesso che:

- il Comune di Ponte San Nicolò è dotato del Piano Regolatore Comunale così composto:
 - Piano di Assetto del Territorio (PAT), adottato con delibera del Consiglio Comunale n. 18 del 06.03.2017, approvato con Decreto del Presidente della Provincia di Padova n. 122 in data 20.09.2018, pubblicato nel BUR n. 102 del 12.10.2018 ed entrato in vigore il 27.10.2018;
 - Piano degli Interventi (P.I.), derivato dal previgente Piano Regolatore Generale (P.R.G.) il quale con l'approvazione del PAT è diventato, ai sensi dell'art. 48 comma 5-bis L.R. n. 11/2004, il P.I. per le parti compatibili con il PAT. Dopo l'approvazione del PAT non sono state approvate varianti al P.R.G. e quindi al P.I.
- dopo l'entrata in vigore del PAT il Comune di Ponte San Nicolò ha avviato la redazione della variante generale al Piano degli Interventi di recepimento dei contenuti strutturali e strategici del PAT e con deliberazione di Giunta Comunale n. 65 del 27.06.2018, esecutiva, sono state approvate le linee guida e i criteri generali propedeutici alla raccolta di manifestazioni di interesse propedeutiche alla formazione del P.I.;

Considerato che:

- durante la fase di formazione del nuovo Piano degli Interventi sono intervenute le nuove disposizioni della L.R. n. 14 del 06.06.2017 sul contenimento del consumo di suolo, che promuovono un processo di revisione sostanziale della disciplina urbanistica, che mira a ridurre progressivamente il consumo di suolo non ancora urbanizzato, in coerenza con l'obiettivo europeo di azzerarlo entro il 2050;
- per la determinazione della quantità massima di consumo di suolo ammesso nel territorio regionale nei prossimi anni, la L.R. n. 14/2017, all'art. 4 comma 2, ha disposto che la Giunta regionale tenga conto di vari aspetti, tra cui anche delle informazioni fornite dai comuni attraverso la compilazione di una scheda informativa appositamente predisposta dalla Regione ed inviata a tutti i Comuni il giorno 26.06.2017;
- oltre alla predisposizione della scheda informativa l'art. 13 comma 9 della L.R. n. 14/2017 ha previsto che i comuni procedano all'individuazione, mediante deliberazione della Giunta o del Consiglio Comunale, degli "*ambiti di urbanizzazione consolidata (AUC)*" e provvedano a trasmetterli alla Regione entro 60 giorni dal ricevimento della scheda informativa inviata dalla Regione. La scadenza è stata successivamente prorogata per tutti i comuni al 05.10.2017;
- il Comune di Ponte San Nicolò ha predisposto ed approvato, con deliberazione della Giunta Comunale n. 72 del 16.08.2017, esecutiva, le schede da inviare in Regione Veneto alle quali è stato allegato l'elaborato in scala 1:5000 "Adempimenti L.R. n. 14/2017 – Perimetrazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata ai sensi dell'art. 13, comma 9";
- la documentazione è stata spedita, come da previsione regionale, dal Comune alla Regione Veneto con p.e.c. in data 18.08.2017, protocollo n. 14604;
- la L.R. n. 14/2017, all'art. 13, comma 10, ha inoltre previsto che i comuni, entro diciotto mesi dalla pubblicazione nel BUR del provvedimento di individuazione della quantità di suolo consumabile nella Regione Veneto, adeguino la propria strumentazione urbanistica generale;
- con la D.G.R. n. 125/CR del 19.12.2017 la Regione Veneto ha individuato in via provvisoria la quantità massima di consumo di suolo ammesso nel territorio regionale ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett. a) della L.R. n. 14/2017, assegnando al Comune di Ponte San Nicolò a quantità di 0,00 Ha;
- la quantità assegnata dalla Regione in questa prima fase ha tenuto conto solo della scheda dati inviata dal Comune e riferita al Piano Regolatore Generale (P.R.G.) e non della scheda dati riferita al PAT in quanto quest'ultimo non era approvato ed era ancora in fase istruttoria. L'approvazione del PAT è infatti avvenuta con Decreto del Presidente della Provincia in data 20.09.2018;
- dopo l'approvazione da parte del Comune degli ambiti di urbanizzazione consolidata (citata deliberazione di G.C. n. 72/2017), la Regione ha fornito ulteriori precisazioni in merito agli adempimenti comunali. In particolare, nel capitolo 3 dell'Allegato B della D.G.R. n. 668/2018, ha disposto che "*i Comuni in sede di adeguamento...., debbono provvedere alla verifica e/o correzione*

della perimetrazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata, effettuata in sede di prima applicazione, facendo esatto riferimento alla classificazione delle aree di completamento effettuate dagli strumenti conformativi (P.R.G. o P.I.), comprendendo tra queste anche le aree destinate dallo strumento urbanistico alla trasformazione insediativa, oggetto di un piano urbanistico attuativo in fase di realizzazione”;

- con la medesima deliberazione, D.G.R. n. 668 del 15.05.2018, che ha recepito il parere della Seconda Commissione consiliare sulla Delibera 125/CR/2017, la Regione Veneto ha determinato in via definitiva la quantità massima di consumo di suolo ammesso nel territorio regionale, rivedendo anche la quantità assegnata al Comune di Ponte San Nicolò. Tale quantità, che questa volta comprende anche i dati della scheda informativa del PAT, è stata determinata in 56,21 Ha;
- l'art. 13 della L.R. n. 14/2017 obbliga il Comune ad adeguare il proprio PAT prima dell'adozione di varianti al P.I. contenenti previsioni urbanistiche che comportano consumo di suolo. Con la variante di adeguamento il Comune potrà confermare o eventualmente rettificare gli ambiti di urbanizzazione consolidata (AUC) precedentemente approvati con la Deliberazione di Giunta Comunale n. 72/2017 e verificare la correttezza dei dati trasmessi alla Regione con la scheda informativa, apportando anche in questo caso eventuali correzioni;
- dopo l'esecuzione delle suddette verifiche e l'approvazione della variante semplificata al PAT, la stessa va poi trasmessa alla Regione la quale ne prenderà atto provvedendo, se necessario, a rettificare la quantità di suolo consumabile precedentemente assegnata al Comune;

Dato atto che:

- la variante generale n. 1 al Piano degli Interventi in corso di predisposizione comporta consumo di suolo ed il Comune di Ponte San Nicolò, prima di procedere all'approvazione deve approvare la variante semplificata al PAT come richiesto dall' art. 13 della L.R. 06.06.2017, n. 14;
- con Determinazione n. 488 del 03.10.2019 (Reg. Servizio 14) è stato affidato l'incarico professionale allo studio CAVALLIN ASSOCIATI degli arch. Roberto e Renato Cavallin per la redazione della variante semplificata al PAT di adeguamento alla L.R. 14/2017;

Visti gli elaborati progettuali relativi alla Variante semplificata al Piano di Assetto del Territorio redatti dallo Studio di Architettura ed Urbanistica Cavallin Associati – arch. Roberto Cavallin & arch. Renato Cavallin, con sede a Camposampiero (PD) in vicolo Beato Crescenzo n. 12/1, acquisiti al protocollo comunale n. 21297 e 21298 del 09.12.2019:

- Elaborato A relazione tecnica contenente la descrizione della variante e le modifiche alle Norme Tecniche del PAT (CA_19_018_00_ADO_Relazione varPAT.pdf.p7m);
- TAV. 4.1 Carta degli ambiti di urbanizzazione consolidata – L.R. n. 14/2017 - scala 1:10000 (CA_19_018_00_ADO_AmbitiConsolidata.pdf.p7m);
- Asseverazione di non necessità della Valutazione di Compatibilità Idraulica (CA_19_018_00_ADO_Asseverazione VCI.pdf.p7m);
- Asseverazione di non necessità della Valutazione di Incidenza Ambientale (CA_19_018_00_ADO_Asseverazione VIncA.pdf.p7m);
- DVD con la banca dati alfa-numerica e vettoriale della variante al PAT contenente:
 - la banca dati vettoriale con le sole classi oggetto di modifica;
 - i documenti della variante nel formato stampa digitale;
 - la relazione sui contenuti e la struttura della banca dati (CA_19_018_00_ADO_Relazione_banche dati PAT.pdf.p7m);

Verificato che:

- la banca dati della variante al PAT è stata redatta in conformità alle specifiche tecniche definite con i vari atti d'indirizzo regionali, in particolare al Decreto n. 1 del 06.12.2018 del Direttore dell'Unità Organizzativa Urbanistica “*Aggiornamento delle “Specifiche tecniche per la formazione e l'aggiornamento delle banche dati per la redazione degli strumenti urbanistici generali su carta tecnica regionale e per l'aggiornamento della relativa base cartografica da parte dei Comuni”*”. Articolo 50, comma 1 e articolo 18, comma 5-bis della L.R. n. 11/2004 e D.G.R. n. 3811 del 9 dicembre 2009.
- come prescritto dall'atto d'indirizzo di cui sopra, per il dataset del PAT è stata generata l'immagine ISO con la sua impronta digitale Hash MD5 generata dal software MD5Checker. Il codice impronta del DVD allegato è: 329D674DE6DF76A9D6D38C2ECE290FAE;

Considerato che dalle elaborazioni eseguite nella variante al PAT, sulla base anche dei chiarimenti forniti dalla Regione nell'Allegato B della D.G.R. n. 668/2018, si è reso necessario apportare delle correzioni al perimetro degli ambiti di urbanizzazione consolidata e conseguentemente anche dei dati della scheda informativa approvati con la deliberazione di Giunta Comunale n. 72 del 16.08.2017, esecutiva;

Dato atto che:

- la quantità di SAU che sarebbe stata trasformata in attuazione del PAT in aree esterne agli AUC è inferiore sia alla quantità massima di consumo di suolo assegnato al Comune con la D.G.R. n. 668/2018, pari a 56,21 Ha, sia alla quantità di consumo di suolo calcolata con la variante al PAT, pari a 24,97 Ha ovvero a 24,40 Ha escludendo dal calcolo le aree da trasformare intercluse;
- in applicazione della prescrizione di cui al punto 7 del dispositivo della D.G.R. n. 668/2018, che recita *“di stabilire che per i Comuni dotati di PAT la quantità assegnata non potrà in ogni caso superare il residuo effettivo di Superficie Agricola Utilizzata (SAU) Trasformabile, calcolata in sede di approvazione del PAT, ovvero a quella residua a seguito dell'approvazione del P.I. o sue varianti; omissis”*, il comune di Ponte San Nicolò dovrà limitare la quantità di consumo di suolo ad un massimo di 21,89 Ha;

Preso atto che:

- sulla base di quanto disposto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 668 del 15.05.2018 recante *“Individuazione della quantità massima di consumo di suolo ammesso nel territorio regionale ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera a) della legge regionale 06.06.2017, n. 14”*, la variante al PAT non è sottoposta a verifica di assoggettabilità alla VAS;
- la variante, considerati i suoi contenuti, non viene sottoposta a valutazione di incidenza ambientale (VINCA) e a valutazione di compatibilità idraulica (VCI);
- il procedimento di formazione della variante semplificata al PAT è quello indicato dall'art. 14 della L.R. n. 14/2017, per cui la variante dovrà essere adottata con deliberazione del Consiglio Comunale a cui seguirà:
 - il deposito, entro otto giorni dall'adozione, presso la sede del Comune per la consultazione da parte del pubblico, per un periodo di trenta giorni consecutivi. Decorso il termine di pubblicazione, vi sarà la possibilità di formulare osservazioni per un periodo di trenta giorni;
 - l'approvazione della variante, nei trenta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, unitamente alla formulazione delle controdeduzioni alle osservazioni, mediante deliberazione del Consiglio Comunale. La variante diventerà efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione nel sito Internet del Comune;

Visto che la variante semplificata al PAT di adeguamento alla L.R. 14/2017 sul contenimento del consumo del suolo ha seguito l'iter procedurale prescritto ed ha acquisito in data 09.12.2019 il parere della Terza Commissione Consiliare;

Visto il vigente P.A.T. e P.I. per le parti compatibili con il P.A.T.;

Ritenuto, pertanto, di procedere all'adozione della variante semplificata al PAT sopra citata;

Viste:

- la L.R. 27.04.2004, n. 11;
- la L.R. 06.06.2017, n. 14;
- la D.G.R. 15.05.2018, n. 668;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto comunale;

Acquisiti i pareri, resi ai sensi dell'art. 49 del T.U. approvato con Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267, sulla proposta di deliberazione;

Con voti:

FAVOREVOLI 10 (Comunità Viva)

ASTENUTI 2 (Facciamo Ponte)

espressi per alzata di mano, controllati dagli scrutatori e proclamati dal Presidente,

DELIBERA

1. Di adottare – per le motivazioni espresse in premessa – la variante semplificata al Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) ai sensi dell’art. 13 della L.R. n. 11/2004, composta dagli elaborati progettuali redatti dallo Studio di Architettura ed Urbanistica Cavallin Associati – arch. Roberto Cavallin & arch. Renato Cavallin, con sede a Camposampiero (PD), costituiti da:
 - Elaborato A relazione tecnica contenente la descrizione della variante e le modifiche alle Norme Tecniche del PAT (CA_19_018_00_ADO_Relazione varPAT.pdf.p7m);
 - TAV. 4.1 Carta degli ambiti di urbanizzazione consolidata – L.R. n. 14/2017 - scala 1:10000 (CA_19_018_00_ADO_AmbitiConsolidata.pdf.p7m);
 - Asseverazione di non necessità della Valutazione di Compatibilità Idraulica (CA_19_018_00_ADO_Asseverazione VCI.pdf.p7m);
 - Asseverazione di non necessità della Valutazione di Incidenza Ambientale (CA_19_018_00_ADO_Asseverazione VIncA.pdf.p7m);
 - DVD (con il file ISO con la sua impronta digitale Hash MD5 generata dal software MD5Cheker. Il codice impronta del DVD allegato è 329D674DE6DF76A9D6D38C2ECE290FAE) con la banca dati alfa-numerica e vettoriale della variante al PAT contenente:
 - la banca dati vettoriale con le sole classi oggetto di modifica;
 - i documenti della variante nel formato stampa digitale;
 - la relazione sui contenuti e la struttura della banca dati (CA_19_018_00_ADO_Relazione_banche dati PAT.pdf.p7m);
2. Di demandare al Settore Uso e Assetto del Territorio:
 - la pubblicazione del provvedimento di adozione nell’Albo pretorio;
 - la pubblicazione presso la sezione Amministrazione Trasparente del sito internet comunale di tutto il materiale adottato come previsto dal Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante disposizioni in materia di *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;
 - il deposito, entro otto giorni dall’adozione, presso la sede del Comune per la consultazione da parte del pubblico, per un periodo di trenta giorni consecutivi. Decorso il termine di pubblicazione, vi sarà la possibilità di formulare osservazioni per un periodo di trenta giorni;
3. Di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato nel sito internet del Comune, nella sezione *“Amministrazione trasparente”*, ai sensi dell’art. 39 del D.Lgs. 33/2013, recante il *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;
4. Di dare atto altresì che l’approvazione della variante, è consentita nei trenta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, unitamente alla formulazione delle controdeduzioni alle osservazioni, mediante deliberazione del Consiglio Comunale. La variante diventerà efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione nel sito Internet del Comune.

ALLEGATI: 5 FILE

**Oggetto: VARIANTE SEMPLIFICATA AL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO (P.A.T.)
PER ADEGUAMENTO ALLA LR. N. 14/2017 SUL CONTENIMENTO DEL CONSUMO
DI SUOLO. ADOZIONE.**

PARERI, RESI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL T.U. APPROVATO CON D.LGS. 18.08.2000, N. 267, SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE.

Il sottoscritto BETTIO ROBERTO, Responsabile del Servizio interessato, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime **parere Favorevole** in merito alla **regolarità tecnica** sulla proposta di deliberazione.

12-12-2019

Il Responsabile del Servizio
F.to BETTIO ROBERTO

Visto: la proposta di deliberazione non presenta aspetti contabili.

12-12-2019

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to QUESTORI LUCIO